

ALLEVAMENTO di GALLINE OVAIOLE TOMÈ SOCIETÀ AGRICOLA S.S.
CORDIGNANO TV

PROGETTO PER RIQUALIFICAZIONE DELL'ALLEVAMENTO:

da 97.440 a 127.744 galline ovaiole

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELL'ALLEVAMENTO

Gli allevamenti Cescon Vilma e De Zotti Silvana sono stati acquisiti dall'azienda Tomè Società Agricola s.s.

In particolare:

⇒ **PARTE STORICA (STATO DI FATTO):**

Capacità produttiva (45.360 + 52.080= 97.440 ovaiole) derivante dalla fusione delle attività di allevamento ex CESCONE VILMA e DE ZOTTI SILVANA, ora gestite da TOMÈ S.A. s.s.: **SI PRECISA SENZA L'ESECUZIONE DI ALCUNA OPERA STRUTTURALE O IMPIANTISTICA**

⇒ **PARTE DI PROGETTO (STATO DI PROGETTO):**

Capacità produttiva (127.744 ovaiole) derivante dal progetto di ristrutturazione proposto

UBICAZIONE

L'allevamento si trova in Cordignano TV, Via Campardi,4. Da un punto di vista urbanistico rientra nella Z.T.O. E.2, Zona di primaria importanza agricola.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E SINTESI DEL PROGETTO

L'azienda svolge attività di allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova destinate al consumo alimentare; trattasi di forma di produzione **IN SOCCIDA**.

Lo stabilimento è costituito essenzialmente da unità produttive (attualmente capannoni 1 e 2), al cui interno sono poste batterie di gabbie sovrapposte per la stabulazione delle galline. Il ciclo produttivo ha una durata totale di circa 18 mesi ca., al termine dei quali i capi allevati vengono avviati a macellazione; viene effettuata poi la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti e, dopo un adeguato periodo di vuoto sanitario, il ciclo di allevamento viene riavviato.

La società agricola -in relazione al progetto in fase di autorizzazione - prevede il cambio di utilizzo dell'edificio numero 3, attualmente deposito della pollina; la proprietà intende convertirlo in allevamento di galline ovaiole a terra in voliera.

L'edificio 3 oggetto di ristrutturazione interna prevede l'eliminazione delle strutture utilizzate per lo stoccaggio della pollina e il rifacimento della pavimentazione in funzione del nuovo utilizzo ad allevamento di galline ovaiole a terra in voliera; sulla copertura sarà

implementato l'impianto fotovoltaico con l'aggiunta sulla falda nord est di pannelli fotovoltaici per una potenza pari a 88 kW.

Sul lato nord ovest del sito, è prevista anche la costruzione di un nuovo edificio dedicato allo stoccaggio temporaneo delle uova in attesa di spedizione; sarà ricavata anche una zona archivio, servizio e spogliatoio; sul fronte anteriore sarà ricavata anche una piattaforma per agevolare il carico delle uova.

Allo stato di progetto, i 3 capannoni hanno una potenzialità massima di allevamento suddivisa in:

- ⇒ **Capannone 1 n° capi massimi allevabili 45.360 (come stato di fatto)**
- ⇒ **Capannone 2 n° capi massimi allevabili 52.080 (come stato di fatto)**
- ⇒ **Capannone 3 n° capi massimi allevabili 30.304 (da progetto)**

PROGETTO DI ALLEVAMENTO A TERRA IN VOLIERA

In due capannoni l'allevamento rimane in gabbia; nel terzo a terra in voliera.

Nell'edificio 3 saranno installati due sistemi a voliere multipiano, disposte lungo il lato maggiore conformi alla direttiva 1999/74/CE sul benessere delle galline ovaiole.

- **superficie di stabulazione totale: 3.367,20 mq**
- **capi accasabili (potenziali) $3.367,20 \times 9 \text{ capi/mq} = 30.304 \text{ capi}$**

Ogni ovaiola ha così a disposizione circa 507 cmq (1.537,20/30304x10.000) di lettiera, superiore al limite di 250 cmq previsto da normativa.

GESTIONE DEL MICROCLIMA.

Il condizionamento ambientale del nuovo allevamento sarà garantito da un sistema automatico che controlla i livelli di illuminazione, velocità dell'aria, temperatura, umidità relativa. Nel capannone 3 sarà inoltre installato un sistema di rilevazione fisso di analisi dei livelli di ammoniaca e di anidride carbonica, con registrazione dei dati e collegamento telefonico di allarme per la segnalazione di eventuali sforamenti dei livelli di benessere per le ovaiole (è prevista l'installazione anche nei capannoni 1 e 2, in un secondo tempo).

GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI UOVA.

La gestione è del tutto meccanizzata. Le uova per gravità si depositano sui nastri trasportatori e vengono fatte affluire al centro di imballaggio dove un sistema automatizzato le pone in alveoli di cartone. Non è prevista alcuna forma di stoccaggio in azienda.

GESTIONE DELLA POLLINA.

Si evidenzia che la pollina viene allontanata in continuo dai capannoni di allevamento tramite nastri trasportatori posizionati sotto le

gabbie/voliere. Ogni 36-48 ore, la pollina viene caricata direttamente su autocarri con cassone telonato, per il trasporto diretto in impianti di biogas.

Nella configurazione di progetto, è previsto l'utilizzo degli esistenti tunnel di essiccazione nei capannoni 1 e 2, ESCLUSIVAMENTE COME LOCALE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ODORIGENE: NON È PREVISTO NÉ IL PASSAGGIO NÈ L'ESSICCAZIONE DELLA POLLINA STESSA.

Tutta la pollina -non subirà un trattamento di essiccazione- e sarà smaltita periodicamente evitando accumuli all'interno dell'allevamento. Tra i capannoni 2 e 3 sarà ricavata una piazzola in calcestruzzo (dimensioni ml. 14,40 per ml. 5,40), destinata a deposito della pollina temporaneo solo in caso di emergenza (mancato ritiro per cause indipendenti dall'allevamento); sarà stoccata temporaneamente nella platea di emergenza: o con cassoni chiusi o in cumuli di modesta entità coperti con telo; in quest'ultimo caso sarà dotata di chiusura impermeabile a tenuta nella parte basale, atta a preservare il contenuto da eventi meteorici (es. piovosità intensa con rischio di fuoriuscita di percolato) ed al contenimento delle eventuali emissioni di gas dovute alle fermentazioni della pollina.

Il refluo ottenuto, all'uscita dei capannoni di allevamento, viene direttamente ceduto a ditte terze che lo utilizzano come sottoprodotto per l'alimentazione di impianti di biogas.

Non è previsto lo spandimento agronomico della pollina stessa.

GESTIONE RIFIUTI.

La produzione di rifiuti è riferibile alle seguenti tipologie: Animali morti; Flaconi vuoti di presidi veterinari; Flaconi solidi di prodotti non pericolosi; Bidoni usati di prodotti non pericolosi.

RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE.

L'azienda utilizza risorse idriche per:

l'abbeveraggio delle galline; le operazioni di pulizia periodica e a fine ciclo

L'azienda utilizza energia elettrica di rete e autoprodotta con impianto fotovoltaico per i fabbisogni aziendali. Non vengono utilizzati combustibili per il riscaldamento.

PARTE SECONDA - EMISSIONI ED AREE DI STOCCAGGIO

EMISSIONI IN ATMOSFERA. Trattasi di emissioni diffuse di tipo non convogliato; le aree di emissione sono:

- le sezioni dei ventilatori assiali presenti nell'allevamento
- la concimaia coperta per il deposito temporaneo e straordinario della stessa.
- Complessivamente, le emissioni in atmosfera dell'allevamento possono essere così stimate (t/anno):
-

Inquinante	Consistenza massima Capannone 1+2+3 (n° capi 127.744)
NH ₃	11,00
CH ₄	2,51
N ₂ O	0
PTS	21,83
PM10	4,05

▪

SCARICHI IDRICI.

In azienda è presente lo scarico acque nere dei servizi igienici, con sistema a vasche Imhoff. Non sono prevedibili emissioni di sostanze pericolose in acqua.

AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI.

I rifiuti sono depositati, fino al ritiro da parte della ditta autorizzata, presso un'apposita area.

AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI ED INTERMEDI.

La dotazione aziendale può essere così dettagliata:

- Mangime: 6 silos verticali in vetroresina

- Galline ovaiole morte: 1 celle di congelamento
- Pollina: una platea di emergenza

RUMORE.

Le principali fonti di rumore sono:

- i ventilatori di aspirazione dell'area interna all'allevamento
- le galline stabulate
- i motori che azionano i silos
- il transito degli automezzi per trasporti dei fattori produttivi in/out dall'azienda

Tali rumori si possono ritenere poco rilevanti e tipici di un allevamento zootecnico.

Viene prodotta una valutazione previsionale acustica.

ODORI.

Si evidenziano le seguenti criticità potenziali:

- Da emissioni aeriformi dell'impianto di ventilazione al servizio dell'allevamento; trattasi di odori tipici di allevamento e comunque normalmente limitati all'area pertinenziale
- Da emissioni aeriformi dell'impianto di essiccazione della pollina al servizio dell'allevamento (comunque non attivo); trattasi di odori tipici di allevamento e comunque normalmente limitati all'area pertinenziale

- Da emissioni aeriformi derivanti delle fasi di carico della pollina disidratata; trattasi di eventi di brevissima durata. L'odore è tipico di pollina
- Da emissioni aeriformi derivanti dallo spandimento della pollina nei fondi agricoli: tecnica non attuata

Nel complesso lo sviluppo di odori non risulta essere significativo nell'arco dell'anno e comunque strettamente limitato al centro zootecnico.

Relativamente allo sviluppo di odori, nella zona non si sono mai riscontrate lamentele o segnalazioni da parte dei vicinanti o dagli enti locali.

Viene prodotta una valutazione previsionale, le cui conclusioni sono:

- I risultati evidenziano come l'impatto dell'azienda Tomè sia estremamente limitato anche nel caso di un aumento dei capi, ovvero introducendo un terzo capannone avicolo in produzione.
- Da un lato è chiaro che un maggior numero di capi determina un maggior potenziale odorigeno intrinseco, inteso come emissione di odore dagli animali, ma i sistemi di gestione dei flussi d'aria adottati nell'ipotesi di progetto consentono di minimizzare l'impatto odorigeno principalmente per effetto dell'abbattimento delle polveri e per le deviazioni dei flussi ottenuti dalle barriere fisiche adottate, con l'instaurarsi di meccanismi di rimescolamento con l'aria atmosferica. In particolare, gli elementi costruttivi che consentono questa

mitigazione sono i tunnel di essiccazione della pollina, utilizzati soltanto come barriera fisica, e la camera di espansione dell'aria del capannone 3. L'utilizzo del sistema di nebulizzazione esterna, da effettuarsi in caso di necessità sui capannoni n.1 e 2, consente di ottenere ulteriori garanzie in termini di controllo degli odori.

- I fattori emissivi, infatti, passano da 14.616 OU/s dell'esistente a 11.789 OU/s dello scenario di progetto grazie agli elementi di mitigazione considerati, risultando dunque inferiori.
- Per questo motivo non si ritiene necessario considerare nello studio anche altri insediamenti zootecnici presenti nelle vicinanze per la determinazione di un potenziale effetto cumulativo che in base ai dati utilizzati risulta mitigato.
- In ogni caso, a garanzia della mitigazione di un potenziale effetto cumulativo l'azienda si impegna a completare la piantumazione perimetrale della recinzione Nord della proprietà, in modo da ottenere una barriera fisica con l'allevamento avicolo situato a Nord.
- Le tecniche di mitigazione previste vengo accreditate di buona efficienza in termini di abbattimento delle polveri, veicolo di odori e gas maleodoranti (quali NH₃ ed altri), con conseguente mitigazione delle emissioni.
- Va evidenziato come non risulta vi siano lamentele da parte dei vicini, inclusi quelli ubicati nelle immediate vicinanze

dell'insediamento, grazie all'attenta gestione dell'azienda ed al conferimento della pollina ad un impianto di biogas

L'azienda si dota un Piano specifico di gestione delle emergenze odorigene.

POLVERI

Sono inoltre utilizzati i seguenti sistemi per il contenimento delle polveri (sia derivanti dai locali di stabulazione sia dalle attività di movimentazione mezzi):

- Viene applicata l'alimentazione ad libitum
- Viene usato un sistema di alimentazione a secco con materie prime oleose o leganti
- Il sistema di stoccaggio e distribuzione del mangime è a tenuta pneumatica
- La movimentazione degli automezzi avviene solo nelle superfici pavimentate
- Sono/saranno presenti camere di espansione di fronte ai ventilatori di estrazione

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO.

Non prevedibile.

IMPATTO VISIVO.

L'allevamento avicolo dell'azienda agricola è ben inserito all'interno di un ambiente tipicamente rurale. Comunque, lungo il confine del lotto, sono state realizzate cortine arboreo-arbustive di mitigazione.

BIOSICUREZZA AVIARIA.

In base alla vigente normativa in materia di lotta all'Influenza Aviaria, vengono rispettati le norme vigenti in materia di biosicurezza.

UTILIZZO MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI. L'allevamento risponde alle Migliori Tecniche Disponibili, con riferimento alla vigente normativa IPPC-AIA.

MTD	MTD APPLICATE	MTD / NOTE
BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO		
Gestione per mezzo di batterie di gabbie/voliere sovrapposte con nastri di asportazione frequente della pollina parzialmente disidratata	SI	L'asporto completo della produzione di pollina avviene mediamente ogni 36 h
Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale	SI	Come da protocolli aziendali e da Documento di Valutazione dei Rischi
Registrazione dei consumi di energia e materie prime	SI	
Predisposizione di procedura	SI	Come da protocolli aziendali,

MTD	MTD APPLICATE	MTD / NOTE
di emergenza nel caso di emissioni non previste e/o accidentali		dal SGA e dal Documento di Valutazione dei Rischi
Predisposizione di programma di manutenzione ordinarie e straordinaria	SI	Come da protocolli aziendali
Mantenimento delle strutture di servizio pulite e asciutte	SI	Utilizzo di abbeveratoi antispreco Utilizzo di sistemi di pulizia a basso volume
Registrazione della pollina ceduta	SI	Come da documentazione amministrativa
Pianificazione delle attività di allevamento	SI	Come da protocolli aziendali
CONSUMI IDRICI		
Utilizzo di abbeveratoi antispreco	SI	
Pulizia con acqua ad alta	SI	Come da protocolli aziendali

MTD	MTD APPLICATE	MTD / NOTE
pressione e basso volume di attrezzature, impianti e ambienti		
Controlli periodici della pressione di erogazione degli abbeveratoi	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di calo di pressione della linea di alimentazione idrica
Controllo e manutenzione periodica degli impianti idrici	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di calo di pressione della linea di alimentazione idrica
CONSUMI ENERGETICI		
Controllo computerizzato del microclima di allevamento	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento
Controllo e calibrazione dei sensori termici	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di anomalia

MTD	MTD APPLICATE	MTD / NOTE
		al sistema di condizionamento
Utilizzo di strutture coibentate	SI	
Controllo computerizzato dell'impianto di ventilazione	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento (comprensivo di sistema di rilevamento dei livelli dell'ammoniaca e della anidride carbonica)
Controllo e manutenzione dell'impianto di ventilazione	SI	Come da protocolli aziendali
TECNICHE NUTRIZIONALI		
Alimentazione per fasi	SI	Come da protocolli aziendali
Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazioni con aminoacidi di sintesi	SI	Come da protocolli aziendali

MTD	MTD APPLICATE	MTD / NOTE
Alimentazione a ridotto tenore di fosforo e fitasi	SI	Come da protocolli aziendali
Utilizzo di fosforo inorganico ad elevata digeribilità	SI	Come da protocolli aziendali
GESTIONE DELLA POLLINA		
Rimozione frequente della pollina parzialmente disidratata	SI	L'asporto completo della produzione di pollina avviene mediamente ogni 36 h
Carico di pollina direttamente su automezzi dotati di cassone telonato	SI	Carichi giornalieri su 6 giorni/settimana
Utilizzo della pollina in impianti di biogas convenzionati	SI	Contratti in essere
In caso di necessità temporanea, stoccaggio della	SI	Dotata di chiusura impermeabile a tenuta nella parte basale, atta a

MTD	MTD APPLICATE	MTD / NOTE
pollina in concimaia coperta aziendale		preservare il contenuto da eventi meteorici ed al contenimento delle eventuali emissioni di gas
Corretto utilizzo degli effluenti di allevamento	SI	Produzione di Comunicazione e di PUA alla competente Provincia
Corretto spandimento degli effluenti di allevamento	SI	Se distribuita sui fondi aziendali, la pollina viene contestualmente interrata tramite aratura

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Sistemi ambientali	Componenti ambientali
Atmosfera	Clima Composizione dell'aria
Idrosistema	Qualità acque superficiali Qualità acque sotterranee
Litosistema	Geomorfologia Litologia Geositi
Sistema fisico	Rumore Vibrazioni Illuminamento Radiazioni ionizzanti Radiazioni non ionizzanti
Biosistema	Flora Fauna
Ecosistema	Unità elementari Aree protette Aree naturalistiche Rete ecologica
Infrastrutture	Idrologia Rete stradale Reti tecnologiche Traffico indotto

Sistemi ambientali	Componenti ambientali
Insedimenti	Attività agricola Attività industriale Insediamento residenziale
Health welfare	Ambito sanitario Ambito demografico Sistema socioeconomico Sistema culturale e ricreativo
Paesaggio	Interazioni paesaggistiche Visibilità dell'opera

Fasi progettuali	Azioni progettuali
Fase di esercizio ATTUALE	Gestione igienico-sanitaria Trasporto da e per l'allevamento Gestione dell'allevamento Gestione dei reflui Spandimento agronomico dei reflui
Fase di cantiere	Occupazione dell'area Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera Edificazione opere e installazione impianti Mitigazione ambientale
Fase di esercizio DI PROGETTO	Gestione igienico-sanitaria Trasporto da e per l'allevamento Gestione dell'allevamento Gestione dei reflui

	Spandimento agronomico dei reflui
Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti Ripristino del sito Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera Messa a coltura

Sistemi ambientali	Componenti ambientali	Indicatori di impatto
Atmosfera	Clima	Emissioni da trasporto
		Emissioni di metano
	Composizione dell'aria	Emissioni da trasporto
		Emissioni di ammoniaca
Idrosistema	Qualità acque superficiali	Scarichi reflui zootecnici
		Scarichi azotati
	Qualità acque sotterranee	Rilasci in profondità
Litosistema	Morfologia	Alterazioni morfologiche
	Litologia	Alterazioni litologiche
	Geositi	Interferenza con geositi
Sistema fisico	Rumore	Emissioni di rumori
	Vibrazioni	Emissione di vibrazioni
	Illuminamento	Emissioni luminose
	Radiazioni ionizzanti	Emissione di radiazioni ionizzanti
	Radiazioni non ionizzanti	Emissione di radiazioni non ionizzanti
Biosistema	Flora	Modifiche della flora coltivata
		Modifiche della flora spontanea terrestre
		Modifiche della flora spontanea acquatica

	Fauna	Modifiche della fauna ornitica
		Modifiche della fauna terrestre
		Modifiche della fauna tellurica
		Modifiche della fauna acquatica
Ecosistema	Unità elementari	Modifiche di unità elementari
	Aree protette	Interferenza con aree protette
	Aree naturalistiche	Interferenza con aree naturalistiche
	Rete ecologica	Interferenza con elementi della rete ecologica
Infrastrutture	Rete idrografica	Modifiche alla rete idrografica
		Modifiche delle portate
	Rete stradale	Modifiche alla rete stradale
	Reti tecnologiche	Modifiche alle reti tecnologiche
	Traffico indotto	Induzione di traffico veicolare
Insediamenti	Insediamento agricolo	Interferenza con attività agricola
	Attività industriale	Interferenza con attività industriale
	Sistema insediativo residenziale	Interferenza con insediamenti residenziali
Health welfare	Ambito sanitario	Diffusione di sostanze nocive
		Diffusione di agenti nocivi
		Rischio di incidenti
	Ambito demografico	Modifiche all'assetto insediativo
	Sistema socioeconomico	Consumo di risorse energetiche
		Consumo di risorse idriche
		Ritorno economico dell'investimento
		Ricadute sull'economia locale
		Creazione di occupazione
	Sistema culturale e ricreativo	Interferenza con attività ricreative
Paesaggio	Interazioni paesaggistiche	Modifiche della qualità del paesaggio
		Interferenza con ambiti di interesse paesaggistico
	Visibilità dell'opera	Modifiche alla percezione visiva

PRODOTTO	PROVENIENZA E/O DESTINAZIONE	VIAGGI TOTALI SITUAZIONE DI FATTO (n°/anno)	VIAGGI TOTALI SITUAZIONE DI PROGETTO (n°/anno)	VIAGGI DIFFERENZIALI (n°/anno)
AVICOLI IN INGRESSO	CORDIGNANO TV	21	28	7
MANGIME	PIEVE DI SOLIGO TV	130	172	42
UOVA	COLLE UMBERTO TV	105	139	34
IMBALLAGGI	VARIE	122	161	39
AVICOLI MORTI	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	13	17	4
RIFIUTI	SAN FIOR	1	1	0
ASSISTENZA, MANUTENZIONI E VARIE	VARIE	17	23	6
AVICOLI IN USCITA	PORTO VIRO RO	18	24	6
POLLINA	VARIE	58	77	19
	TOTALE	487	642	155

Considerazioni sui dati emersi

- a) Valutando i limiti fissati dal DPCM sono rispettati sia in termini di immissione ed emissione per l'ipotesi di progetto valutata e con le sorgenti previste per il funzionamento delle attività aziendali.
- b) La valutazione previsionale dell'impatto acustico del progetto proposto evidenzia che abbiamo il pieno rispetto dei livelli previsti dalla zonizzazione acustica e dalla normativa vigente.
- c) Considerando i contributi ipotizzati e valutati delle sorgenti previste nel progetto in valutazione e le condizioni di livelli di emissione (escludendo ogni fattore di attenuazione) non si ritiene necessario considerare interventi di mitigazione acustica se non dopo una verifica post opera.
- d) Rispetto allo stato di fatto ed alla situazione rilevata durante i rilievi fonometrici nel periodo Diurno e Notturmo, non si rileva un impatto acustico peggiorativo (cfr. i **valori calcolati in relazione alle sorgenti S2 e S5**) stante anche all'ipotesi di progetto ed all'aumento dei capi allevati,
- e) A livello progettuale e di adeguamento, si rileva l'esigenza di installare delle barriere fisiche per l'abbattimento delle polveri per il **Capannone n°3** ed adeguare l'espulsione dell'aria dei ventilatori per il **Capannone n° 1** ed il **Capannone n° 2** ne conseguirà una attenuazione del clima acustico presentato nella presente V.P.I.A, si stima un attenuazione di circa 3 dB(A)

Si evidenzia inoltre che la Rete Natura 2000 non interessa il sito in esame, che dista circa 1.450 metri dal sito:

IT3240032 - SIC Fiume Meschio

IMPATTO SUI SISTEMI AMBIENTALI																	
Valutazione degli impatti		Sensibilità del sistema ambientale	AZIONI DI PROGETTO													Punteggio totale	Impatto totale
			Fase di cantiere				Fase di esercizio sia DI FATTO sia DI PROGETTO					Fase di ripristino					
			Occupazione dell'area	Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	Edificazione opere e installazione impianti	Mitigazione ambientale	Gestione igienico-sanitaria	Trasporto da e per l'allevamento	Gestione dell'allevamento	Gestione dei reflui	Spandimento agronomico dei reflui	Demolizione di opere e impianti	Ripristino del sito	Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	Messa a coltura		
SISTEMI AMBIENTALI	Atmosfera	15,96	0	0	0	0	-2	-32	-24	0	0	0	0	0	0	-58	-926
	Idrosistema	6,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Litosistema	6,50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Sistema fisico	6,84	0	0	0	0	0	0	-8	0	0	0	0	0	0	-8	-55
	Biosistema	11,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	91
	Ecosistema	11,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Infrastrutture	6,84	0	0	0	0	0	-16	0	0	0	0	0	0	0	-16	-109
	Insedimenti	6,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	55
	Health welfare	20,52	0	0	2	0	0	0	10	0	0	2	0	0	0	14	287
	Paesaggio	6,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	16	109
TOTALE PUNTEGGIO			0	0	2	0	-2	-48	-22	0	0	18	0	0	16	-36	-547

Introducendo il riferimento alla diversa sensibilità dei sistemi ambientali, si confermano:

- Il peso prevalente degli impatti negativi sul sistema atmosferico e sulle infrastrutture (con prevalenza nelle fasi di esercizio sia DI FATTO sia DI PROGETTO)
- Il peso degli impatti positivi su health/welfare e sul paesaggio (con prevalenza sulle fasi di esercizio sia DI FATTO sia DI PROGETTO) e ripristino del sito)
- Il modesto peso delle fasi di cantiere

Sistemi ambientali/Indicatori			Ipotesi zero (97.440 capi)	Situazione di progetto 127.744 capi)	Variazione
Confronto con l'ipotesi zero					
Atmosfera	Clima	Emissioni da trasporto	-1	-1	0
		Emissioni di metano	-1	-1	0
	Composizione dell'aria	Emissioni da trasporto	-1	-1	0
		Emissioni di ammoniaca	-1	-1	0
		Emissioni odorigene	-1	-1	0
Idrosistema	Qualità acque superficiali	Scarico di reflui zootecnici	0	0	0
		Scarichi azotati	0	0	0
	Qualità acque sotterranee	Rilasci in profondità	0	0	0
Litosistema	Morfologia	Alterazioni morfologiche	0	0	0
Sistema fisico	Rumore	Emissioni di rumori	-1	-1	0
	Illuminamento	Emissioni luminose	0	0	0
Biosistema	Flora	Modifiche della flora coltivata	0	0	0
		Modifiche della flora spontanea terrestre	0	0	0
	Fauna	Modifiche della fauna ornitica	0	0	0
		Modifiche della fauna terrestre	0	0	0
		Modifiche della fauna tellurica	0	0	0
Ecosistema	Unità elementari	Modifiche di unità elementari	0	0	0
	Rete ecologica	Interferenza con elementi della rete ecologica	0	0	0
Infrastrutture	Rete idrografica	Modifiche delle portate	0	0	0
	Traffico indotto	Induzione di traffico veicolare	-1	-1	0
Sistema insediatvio	Insediamento agricolo	Interferenza con attività agricola	-1	-1	0
Health welfare	Ambito sanitario	Diffusione di sostanze nocive	-1	-1	0
		Diffusione di agenti fisici nocivi alla salute umana	0	0	0
	Sistema socioeconomico	Ritorno economico dell'investimento	1	1	0
		Ricadute sull'economia locale	1	1	0
		Creazione di occupazione	1	1	0
Paesaggio	Interazioni paesaggistiche	Modifiche della qualità del paesaggio	-1	-1	0
TOTALE PUNTEGGIO			-7	-7	0

LEGENDA

Effetto/variazione

3	Molto rilevante - positivo
2	Rilevante - positivo
1	modesto - positivo
0	Non significativo
-1	Modesto - negativo
-2	Rilevante - negativo
-3	Molto rilevante - negativo